

Università	Università degli Studi di UDINE
Classe	L-10 - Lettere
Nome del corso in italiano	Lettere <i>adeguamento di: Lettere (1388986)</i>
Nome del corso in inglese	Humanities
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	715^2019^715-9999^030129
Data di approvazione della struttura didattica	06/02/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/02/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	11/12/2015 - 15/01/2016
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniud.it/it/didattica/corsi-studenti-iscritti/corsi-laurea-area-umanistica-formazione/lettere-beni-cultur
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-10 Lettere

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * possedere una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari;
- * possedere la conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica ed artistica dell'età antica, medievale e moderna, con conoscenza diretta di testi e documenti in originale;
- * possedere la piena padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in enti pubblici e privati, nel campo dell'editoria e nelle istituzioni che organizzano attività culturali o operano nel campo della conservazione e della fruizione dei beni culturali; i laureati della classe potranno in particolare svolgere attività lavorative che richiedano specifiche conoscenze teoriche e metodologiche coerenti con il percorso didattico seguito.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e definiranno ulteriormente, per ogni corso di laurea, gli obiettivi formativi corrispondenti a specifici profili professionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La proposta di trasformazione del Corso tiene in debito conto la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro e le esigenze espresse dalle famiglie e dagli studenti. Sono state effettuate analisi e previsioni occupazionali ed è stata rilevata una crescente domanda di formazione nell'ambito di riferimento del Corso. La trasformazione del Corso ha tenuto conto degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento ed alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle

immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati (nella durata legale del Corso + 1) ed al livello di soddisfazione degli studenti. L'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza è stata attentamente presa in considerazione e trova già pieno riscontro e pertanto non è prevista l'acquisizione di nuovi docenti di ruolo e neppure di docenza extra-universitaria. Anche la capienza delle aule pare ben dimensionata. Infine, con riferimento agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, il Corso si apre alle esigenze del territorio con consultazioni e coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati e prevede di dotarsi di indicatori di efficacia ed efficienza per la valutazione del progresso formativo, di un sistema di "Assicurazione di Qualità", di test d'ingresso per la verifica della preparazione iniziale degli studenti, di requisiti qualificanti" più forti di quelli previsti dall'allegato D del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544. Tenuto conto di tutto ciò e del particolare impegno progettuale, nonché della completezza e rilevanza degli obiettivi prefissi e della coerenza degli interventi/strumenti corrispondenti, il Nucleo dà una valutazione pienamente positiva della proposta di trasformazione del Corso di laurea in Lettere, classe di laurea L-10.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

All'atto dell'istituzione del corso ai sensi del D.M. 270/2004, da attivare per l'a.a. 2008/09, sono consultate le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale, della produzione di beni, servizi e delle professioni. All'incontro partecipano: il Direttore dei Civici Musei di storia e arte di Udine, il Direttore del Conservatorio di Udine, il Dirigente scolastico del Liceo Leopardi-Majorana di Pordenone, il Delegato del presidente dell'Associazione culturale CinemaZero di Pordenone, il Direttore e coordinatore della Soprintendenza per i BAPPSE (Trieste), un rappresentante dell'Unità di gestione delle attività di restauro (Passariano), il direttore della Biblioteca civica V. Joppi di Udine.

Il Preside richiama le principali novità introdotte dal D.M. 270/2004; dà quindi la parola al Preside vicario della Facoltà di Lettere e filosofia, che sottolinea le linee guida del D.M. e illustra in generale, e quindi con riferimento al corso di laurea in Lettere, le modifiche introdotte in occasione della trasformazione degli ordinamenti, in particolare nel senso della razionalizzazione e compattazione dei percorsi. Segue il dibattito, da cui emerge il parere favorevole dei partecipanti al corso presentato; interviene in particolare il Dirigente scolastico del Liceo Leopardi-Majorana di Pordenone, richiamando l'importanza che la Facoltà definisca requisiti (obbligatori o auspicati) in vista dell'accesso ai diversi percorsi di studio e che li pubblicizzi presso le scuole, cosa che consentirebbe un migliore orientamento ed eventualmente una specifica finalizzazione dell'ultima parte del percorso scolastico.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

In relazione ai profili professionali individuati per i laureati e alla prospettiva della prosecuzione degli studi ai fini dell'inserimento in ambiti quali l'insegnamento o la ricerca, il percorso di formazione si articola in tre aree di apprendimento:

- competenze relative al contesto storico-culturale, che costruiscono, a partire dalle dimensioni storica e geografico-antropologica, il quadro complessivo di riferimento della civiltà italiana ed europea, dall'antichità all'età contemporanea, in cui il laureato dovrà saper contestualizzare dati e fenomeni culturali ai fini di qualunque discorso fondato ed efficace; parte dei crediti acquisiti in quest'area sono richiesti anche, in prospettiva, ai fini dell'accesso all'insegnamento.
 - competenze linguistiche e testuali, rinforzate per l'italiano dalla dimensione storica (fino agli antecedenti del latino e del greco) e allargate almeno all'inglese, che consentiranno al laureato di curare e produrre testi rispondenti a requisiti di correttezza formale (e redazionale), proprietà, coerenza, correttezza argomentativa, efficacia; parte dei crediti acquisiti in quest'area sono comunque richiesti, in prospettiva, ai fini dell'accesso all'insegnamento.
 - competenze avanzate in specifici settori, che potranno consentire al laureato di operare, in determinati campi, a livello più alto, anche a supporto di attività culturali particolarmente qualificate e di attività di ricerca, e che potranno trovare completamente e applicazione nella laurea magistrale e in percorsi formativi successivi.
- Forte delle competenze acquisite quale base culturale unitaria imprescindibile per il laureato in Lettere, e che vedono al centro il testo in tutte le sue declinazioni (letterarie, documentali etc), lo studente avrà inoltre la possibilità di arricchire le proprie competenze in diverse direzioni:
- storia e testi della civiltà letteraria italiana, dalle origini all'età contemporanea, anche in rapporto alle tradizioni letterarie antica, medioevale e degli altri paesi europei;
 - storia e testi (accostati in originale) della civiltà greco-romana, anche in rapporto con la loro ricezione nella tradizione italiana ed europea;
 - sviluppo del pensiero occidentale, nonché principali temi dibattuti nei vari settori della ricerca filosofica contemporanea;
 - sviluppo politico, socioeconomico, culturale della civiltà europea, in particolare dall'età medioevale a quella contemporanea;
 - comprensione, valorizzazione e trattamento dei testi, anche in formato digitale, ai fini della loro presentazione editoriale in senso lato;
 - orizzonti tematici, esigenze e tecniche della comunicazione e della divulgazione culturale.

Il percorso di studio comprende dunque un nucleo forte di insegnamenti e attività comuni, metodologiche e disciplinari che includono anche prove di conoscenza relative alla lingua inglese e l'acquisizione di competenze informatiche, a cui si aggiunge la possibilità di approfondimenti specialistici e una finestra di insegnamenti a scelta libera. L'elaborato previsto per la prova finale promuove le capacità di approfondimento critico e di produzione testuale. È obbligatoriamente prevista un'esperienza di tirocinio in contesto lavorativo.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del percorso il laureato in Lettere, principalmente per mezzo delle lezioni frontali e dello studio personale previsti dalle attività di base e caratterizzanti del corso, avrà acquisito la capacità di:

- padroneggiare il quadro complessivo dello sviluppo della civiltà italiana ed europea, ancorandolo alla diretta conoscenza dei testi più significativi della letteratura italiana e, in relazione allo specifico percorso, delle letterature greca e latina o della riflessione filosofica;
 - cogliere gli aspetti principali, di continuità e discontinuità, che segnano l'evoluzione diacronica dei fenomeni culturali e i nessi, sul piano sincronico, tra questi e i fattori storici e sociali;
 - conoscere con sicurezza la lingua italiana nei suoi diversi registri e fasi storiche, conoscere a livello adeguato l'inglese e, in relazione al proprio percorso il greco e il latino e possedere le categorie necessarie per analizzare e descrivere il fatto linguistico e il testo, con particolare riferimento alla complessità del testo letterario;
- Inoltre, in relazione al percorso prescelto e alle scelte curriculari effettuate, incluse quelle relative a elaborati e tesi, avrà approfondito specifici temi e problemi, anche di particolare rilevanza attuale nel dibattito scientifico dei rispettivi settori, e gli strumenti metodologici propri di singoli saperi, le competenze per il trattamento editoriale dei testi e per la comunicazione dei saperi.

L'acquisizione delle conoscenze previste sarà verificata attraverso prove intermedie, esami finali (sia scritti che orali), redazione di elaborati ed esposizioni orali di ricerche assegnate.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del percorso il laureato in Lettere, principalmente per mezzo delle esercitazioni e delle verifiche scritte (elaborati, analisi testuali, traduzioni), e dell'interazione orale in aula e in sede di verifica, avrà acquisito la capacità di:

- contestualizzare fenomeni e prodotti culturali e in particolare testi nell'appropriato quadro storico di riferimento;
- comprendere e analizzare testi in italiano, in inglese (e nelle lingue previste dallo specifico percorso), commentarli secondo prospettive differenti, verificarne la correttezza formale e argomentativa;

Inoltre, in relazione al percorso prescelto e alle scelte curriculari effettuate, incluse quelle relative a elaborati e tesi, attraverso approfondimenti monografici ed esperienze di ricerca in prima persona, avrà appreso ad applicare concetti e metodologie, accostare fonti e documenti, utilizzare gli strumenti bibliografici propri di singole discipline o settori, seguire il percorso editoriale (cartaceo o digitale) di un testo, individuare le modalità opportune per comunicare contenuti culturali a diversi tipi di pubblico.

L'acquisizione da parte dello studente di una padronanza culturale che gli consenta un ruolo attivo nell'applicazione delle conoscenze sarà verificata:

1. attraverso opportune domande nel corso dell'esame e/o della prova intermedia;
2. attraverso modalità di lezione frontale che prevedano consapevolmente la sollecitazione dell'intervento degli studenti;
3. attraverso l'integrazione, come parte del corso frontale e/o della verifica finale, di presentazioni - con eventuale ausilio di strumenti multimediali, e possibilità di interazione in piccoli gruppi - di approfondimenti personali di uno o più aspetti previsti dal corso.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Alla fine del percorso i laureati dovranno essere in grado di:

- formulare valutazioni e giudizi personali, in modo non superficiale o estemporaneo, bensì fondato sull'interpretazione critica dei dati e il confronto delle ipotesi, in merito a questioni storiche, letterarie, filosofiche, anche coinvolgenti temi di attualità;
- prendere posizione rispetto a problemi di ricostruzione filologica, interpretazione, apprezzamento critico di testi letterari, filosofici, documentari.

Gli obiettivi sono perseguiti mediante confronti e discussioni nelle lezioni o in seminari e mediante la predisposizione e la correzione di elaborati, anche nell'ambito di attività formative finalizzate al superamento della prova finale.

L'accertamento è effettuato mediante colloqui di esame e valutazione di elaborati redatti dallo studente, fra cui quello previsto per la prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Alla fine del percorso i laureati dovranno essere in grado di:

- esporre oralmente in modo chiaro e organizzato informazioni e concetti appresi, e discuterne interagendo con interlocutori specialisti e non specialisti;
- organizzare e redigere (utilizzando strumenti e abilità informatiche) testi scritti in italiano, rispondenti a criteri di correttezza e proprietà linguistica, coerenza, nonché alle norme di presentazione e di argomentazione della comunicazione scientifica;
- interagire a livello non elementare in lingua inglese, anche su temi attinenti alle discipline studiate.

Gli obiettivi sono perseguiti mediante seminari e apposite attività formative finalizzate al superamento della prova finale. Anche le attività traduttorie dal latino e, eventualmente, dal greco contribuiscono ad affinare le capacità espressive e l'accuratezza della comunicazione scritta.

L'accertamento è effettuato, per l'orale, mediante colloqui d'esame ed esposizione orale di elaborati; per lo scritto, mediante la redazione di elaborati, anche in occasione della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Nell'arco del percorso, gli studenti dovranno:

- sviluppare capacità organizzative, di lavoro, di apprendimento e di autovalutazione, nonché, anche attraverso la scelta del curriculum e degli insegnamenti opzionali, consapevolezza dei propri interessi e delle proprie attitudini, in vista dell'autonomia richiesta per affrontare i livelli successivi dello studio;
- maturare la capacità di utilizzare libri di testo e materiali bibliografici avanzati, abilità strumentali (inclusa la ricerca in biblioteche, archivi, banche dati, l'impiego di strumenti informatici) e linguistiche (lettura almeno in inglese), necessarie ai fini dell'ampliamento e dell'aggiornamento della preparazione, anche in vista di studi successivi.

Gli obiettivi sono perseguiti mediante laboratori, eventuali corsi di sostegno, attività di tutorato, attività di preparazione in vista della prova finale, corsi di insegnamento, fra cui alcuni in particolare (p.e. quelli incentrati sull'analisi di testi) prevedono una più intensa interazione con gli studenti

L'accertamento è effettuato mediante test d'ingresso, esami finali e prove intermedie relativi a ciascun insegnamento.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dalla vigente normativa.

Ai fini dell'inserimento e del regolare progresso nel corso di studio è richiesta, una adeguata preparazione iniziale costituita da:

- capacità logiche e di comprensione del testo;
- sicura padronanza della lingua italiana, con adeguate competenze di scrittura e di analisi grammaticale e logica;
- possesso delle fondamentali coordinate culturali, storiche, geografiche necessarie per inquadrare i momenti principali dello sviluppo della civiltà occidentale dall'antichità all'età contemporanea.

La verifica della preparazione iniziale è effettuata all'inizio del primo anno di corso mediante un apposito test. Sottoporsi alla verifica è obbligatorio (fatti salvi i casi per cui è prevista l'esenzione). L'eventuale esito negativo non preclude comunque l'iscrizione al corso di laurea. Gli studenti che non abbiano superato il test o che non vi si siano sottoposti dovranno però assolvere entro il primo anno di corso specifici obblighi formativi aggiuntivi.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale, intesa ad accertare il raggiungimento complessivo degli obiettivi del corso con particolare riferimento alle capacità di esposizione scritta, si incentrerà sulla redazione da parte dello studente di un elaborato scritto relativo a temi e testi pertinenti al percorso di studi.

Le caratteristiche dell'elaborato e le modalità di svolgimento della prova sono più specificamente definite nel Regolamento del Corso di studio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperto nella divulgazione e comunicazione di contenuti culturali

funzione in un contesto di lavoro:

L'esperto in divulgazione e comunicazione culturale e l'assistente ai servizi culturali operano con enti e istituzioni che organizzano e gestiscono la comunicazione e fruizione di prodotti e servizi culturali anche per il grande pubblico.

Nell'ambito dell'organizzazione di mostre, percorsi culturali ed educativi, convegni, manifestazioni:

- collabora all'individuazione e alla raccolta dei contenuti, dei materiali e dei programmi;
- collabora alla promozione e informazione, in particolare utilizzando i canali web, e alle eventuali attività editoriali connesse all'iniziativa;
- partecipa alla progettazione e alla realizzazione di attività didattiche e di divulgazione anche multimediale.

Nell'ambito della fruizione di servizi culturali:

- assiste funzionari (bibliotecari, archivisti) in classificazione, catalogazione di testi letterari, fonti storiche, beni culturali, collaborando alla gestione di archivi e biblioteche digitali;
- collabora nel raccogliere, schedare e organizzare documentazione, aggiornare banche dati;
- tiene contatti con altri enti, interagisce con l'utenza (p.e prestito, consulenza bibliografica e tecnica nell'uso di strumenti informatici);
- collabora alla redazione e all'aggiornamento di materiale informativo o divulgativo, anche multimediale.

competenze associate alla funzione:

Per svolgere tali funzioni il laureato dovrà:

- possedere una solida formazione di base di tipo umanistico, anche con riferimento alle specificità e identità del territorio regionale e ai temi attuali del dibattito culturale, storico, sociale;
- padroneggiare la lingua italiana orale e scritta e saper produrre testi corretti ed efficaci per diverse finalità (didattica, divulgativa, comunicativa);
- saper reperire, comprendere, organizzare informazioni e materiale documentale;
- saper utilizzare con consapevolezza e capacità di apprendimento applicazioni informatiche per la redazione di testi, la gestione di dati, la ricerca e la diffusione di informazioni in rete;
- avere buone competenze di lingua inglese, scritta e orale e possibilmente di altre lingue straniere;
- conoscere i principi di base della comunicazione, dell'etica della comunicazione, dell'organizzazione di eventi.

sbocchi occupazionali:

Le funzioni descritte potranno essere svolte in contesti quali:

- Enti pubblici e privati operanti nei settori della tutela, valorizzazione, promozione del patrimonio storico e culturale (per l'accesso a enti pubblici è di norma previsto un concorso pubblico);
- Istituti culturali e di ricerca in Italia e all'estero, fondazioni;
- Musei, archivi e biblioteche;
- Associazioni, cooperative, aziende, che forniscono servizi culturali a enti e amministrazioni;
- Giornali e case editrici anche in ambito digitale;
- Per acquisire maggiore autonomia e maggiori responsabilità negli stessi settori il laureato potrà completare la sua formazione attraverso una laurea magistrale in ambito umanistico o altri percorsi anche di tipo professionalizzante.

Assistente / tutor didattico**funzione in un contesto di lavoro:**

Il tutor o assistente didattico, figura di raccordo tra allievi e docenti, anche in relazione alle specificità dell'ambito in cui opera:

- cura il regolare svolgimento delle attività previste da un percorso educativo o formativo;
- può collaborare con i docenti a definire il percorso;
- collabora alla gestione di aspetti logistici, amministrativi, organizzativi;
- interagisce con gli allievi e assiste i docenti, con particolare riferimento agli aspetti tecnologici nella didattica online;
- Interagisce con gli allievi e con i referenti esterni per la progettazione e gestione della formazione in situazione (alternanza scuola/lavoro, tirocinio, project work, visite di studio);
- collabora al monitoraggio delle attività e dei risultati conseguiti, e alla valutazione degli allievi, dei docenti e degli esperti;
- svolge, in relazione alle sue competenze disciplinari, attività di esercitazione e integrazione, mirate al rinforzo e al recupero o al potenziamento di competenze trasversali (metodo di studio).

competenze associate alla funzione:

Per svolgere tali funzioni il laureato, oltre a conoscere la struttura, le finalità, il funzionamento del sistema educativo/formativo in cui opera, dovrà:

- possedere solide conoscenze, capacità di applicarle e di svilupparle e approfondirle nei campi o nelle discipline a cui si riferisce il percorso;
- padroneggiare la lingua italiana, orale e scritta, con adeguate capacità operative;
- avere buone capacità organizzative, comunicative e relazionali, possibilmente supportate da conoscenze in campo psico-pedagogico;
- saper utilizzare strumenti informatici con particolare riferimento a prodotti multimediali e applicazioni per presentazioni didattiche;
- avere sufficienti competenze di lingua inglese, scritta e orale.

sbocchi occupazionali:

Le funzioni descritte potranno essere svolte, come dipendente o come professionista free-lance, in contesti quali:

- Istituzioni scolastiche pubbliche e private;
- Università;
- Enti di formazione, associazioni, agenzie pubbliche e private che operano nella formazione;
- Aziende;
- Il laureato interessato all'insegnamento nella scuola secondaria dovrà completare la propria preparazione mediante una laurea magistrale integrata dai percorsi professionalizzanti previsti per la formazione insegnanti; l'accesso a tali percorsi e ai ruoli nelle istituzioni pubbliche avviene per concorso.

Collaboratore editoriale**funzione in un contesto di lavoro:**

Nell'ambito di diversi settori dell'informazione, dell'editoria, una figura professionale di questo tipo, in relazione ai diversi contesti in cui opera:

- può assistere redattori ed editor in compiti operativi, gestionali, organizzativi, anche come agente letterario o promotore letterario ed editoriale, sia nell'ambito dell'editoria a stampa che in quella digitale;
- può svolgere le funzioni di segretario di redazione e ufficio stampa;
- collabora all'organizzazione formale, e alla presentazione anche multimediale di testi e contenuti (content manager);
- può svolgere attività di editing, revisionando testi originali e traduzioni verificandone la correttezza e la coerenza di linguaggio, stile, contenuti;
- può avviarsi alla specializzazione come web writer e copy writer;
- collabora nella ricerca, gestione, archiviazione di dati e documenti anche in ambito digitale (es. curatela di database);
- ricerca, seleziona e rende fruibili informazioni utili a elaborare contenuti editoriali;
- in particolare nel settore dell'informazione, produce testi e contenuti multimediali destinati alla pubblicazione anche sul web.

competenze associate alla funzione:

Per svolgere tali funzioni il laureato dovrà:

- possedere un solida preparazione culturale di base anche con riferimento ai temi attuali del dibattito culturale, storico, sociale;
- avere consapevolezza dei meccanismi del linguaggio e adeguati strumenti per l'analisi dei testi;
- padroneggiare le forme, i registri stilistici e il lessico (inclusi quelli settoriali) della lingua italiana, con consapevolezza della sua storia e dei suoi rapporti con altre lingue antiche e moderne;
- padroneggiare le tecniche di editing librario e digitale nei diversi aspetti richiesti dal mondo editoriale;
- saper comunicare oralmente e per iscritto in forma pienamente corretta, efficace e sintetica;
- avere buone competenze di lingua inglese, scritta e orale ed eventualmente di altre lingue straniere.
- saper utilizzare strumenti informatici e applicare competenze informatiche alla raccolta di informazioni in rete e all'editing di testi;
- avere capacità organizzative, relazionali e di lavoro in team;
- avere consapevolezza delle dinamiche di organizzazione degli eventi culturali.

sbocchi occupazionali:

Le funzioni descritte potranno essere svolte, come dipendente o come professionista free-lance, in contesti quali:

- Case editrici e editoria multimediale
- Studi e agenzie di servizi editoriali
- Società di sviluppo di siti web e di prodotti multimediali
- Uffici stampa
- Redazioni giornalistiche anche web
- Aziende e imprese private (per attività di comunicazione e informazione)
- Per acquisire ruoli di maggiore autonomia e responsabilità nei settori dell'editoria e del giornalismo, il laureato potrà completare la propria formazione mediante una laurea magistrale o altri percorsi anche di carattere professionalizzante (master, scuole di editoria).

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
- Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)
- Presentatori di performance artistiche e ricreative - (3.4.3.1.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	9	18	-
Filologia, linguistica generale e applicata	L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	6	18	-
Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale M-GGR/01 Geografia M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	18	36	-
Lingue e letterature classiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	6	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		
Totale Attività di Base			42 - 90	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letterature moderne	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/21 Slavistica	6	12	-
Filologia, linguistica e letteratura	L-ANT/05 Papirologia L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	6	30	-
Storia, archeologia e storia dell'arte	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	18	36	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		
Totale Attività Caratterizzanti			48 - 78	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico L-ANT/07 - Archeologia classica L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/04 - Estetica M-GGR/01 - Geografia M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PSI/01 - Psicologia generale M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/05 - Storia delle scienze e delle tecniche M-STO/06 - Storia delle religioni M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 - Paleografia SECS-P/07 - Economia aziendale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	36	18

Totale Attività Affini	18 - 36
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività	30 - 39
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	138 - 243

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-ART/06 , L-FIL-LET/09 , L-LIN/02 , M-DEA/01 , M-FIL/01 , M-FIL/02 , M-PSI/01 , M-STO/05 , M-STO/06 , M-STO/07)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-ANT/07 , L-ART/01 , L-ART/02 , L-ART/03 , L-FIL-LET/02 , L-FIL-LET/04 , L-FIL-LET/12 , M-FIL/03 , M-FIL/04 , M-GGR/01 , M-STO/01 , M-STO/02 , M-STO/04 , M-STO/08 , M-STO/09)

I settori inseriti nelle attività affini e integrative rispondono alla necessità di fornire i complementi necessari alla preparazione di base dei laureati in Lettere e all'opportunità di rendere possibile un primo approfondimento disciplinare della formazione di base comune. Tali attività affini o integrative agiscono dunque su vari piani:

a) acquisizione di competenze di ambito storico-artistico (L-ANT/07 , L-ART/01 , L-ART/02 , L-ART/03, L-ART/06) e delle discipline del libro (M-STO/08 , M-STO/09);
b) approfondimento delle competenze in ambito geografico, storico e della storia delle religioni (M-GGR/01, M-STO/01 , M-STO/02 , M-STO/04, M-STO/05 , M-STO/06 , M-STO/07);

c) approfondimento delle competenze nell'ambito delle discipline antropologiche, filosofiche e psico-pedagogiche utili anche ai fini della preparazione all'insegnamento (M-DEA/01 , M-FIL/01 , M-FIL/02 , M-FIL/03 , M-FIL/04, M-PSI/01, L-LIN/02);

d) approfondimento delle competenze linguistico-letterarie disciplinari (L-FIL-LET/02 , L-FIL-LET/04 , L-FIL-LET/12).

Note relative alle altre attività

L'intervallo di crediti introdotto per le Attività a scelta dello studente e la Prova finale, nonché l'indicazione del solo minimo previsto per le Ulteriori attività formative (ex articolo 10, comma 5 lettera d) intendono garantire al percorso formativo, anche in prospettiva futura, la flessibilità necessaria all'offerta delle diverse competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

Note relative alle attività di base

Gli intervalli di crediti trovano la loro motivazione nell'esistenza di curricula volti a incanalare in modo coerente le preferenze culturali degli studenti, promuovendone la competenza più avanzata nell'uno o nell'altro ambito, conformemente al progetto del corso e anche in funzione delle diverse possibilità considerate per la prosecuzione nel secondo livello, che includono percorsi di specializzazione anche, da una parte, in ambito antichistico, dall'altra, in ambito storico e filosofico.

Gli intervalli più ampi in alcuni ambiti consentono di dare la collocazione più appropriata nell'ordinamento agli insegnamenti, anche di consistente peso in crediti, intesi a fornire la formazione di base nella logica di ciascuno dei percorsi complessivamente considerati.

Note relative alle attività caratterizzanti

Gli intervalli di crediti trovano la loro motivazione nell'esistenza di curricula volti a incanalare in modo coerente le preferenze culturali degli studenti, promuovendone la competenza più avanzata nell'uno o nell'altro ambito, conformemente al progetto del corso e anche in funzione delle diverse possibilità di prosecuzione nel secondo livello.

Nella fattispecie l'intervallo più ampio nell'ambito Filologia, linguistica e letteratura consente di riservare, nei percorsi letterari e in particolare a quello antichistico, alle lingue e letterature classiche un numero di crediti specifici, adeguato a maturare le conoscenze e le competenze tecniche (linguistiche, filologiche) indispensabili. Il numero totale dei crediti riservati dall'ateneo alle Attività caratterizzanti è comunque ampiamente superiore alla somma dei minimi.

RAD chiuso il 07/05/2019